



### 1942 - EL ALAMEIN - 2012



Il sacrario militare italiano di El Alamein si trova in Egitto al km 120 della strada litoranea che congiunge Alessandria con Marsa Matruh, a circa 14 km a ovest di El Alamein e 240 km a nord del Cairo. Fu eretto tra il 1954 ed il 1958 dall'Italia a ricordo dei caduti italiani della prima (1-27 luglio) e seconda battaglia (23 ottobre - 4 novembre) di El Alamein del 1942. Il progetto e la realizzazione dell'opera furono affidate al Maggiore Conte Paolo Caccia Dominioni di Sillavengo, che era stato comandante del 31° Battaglione Guastatori del Genio impiegato sul fronte di El Alamein, riuscendo a sfuggire all'accerchiamento con il suo battaglione, unico reparto superstite del X Corpo d'armata italiano; per tale risultato venne decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare. Nel 2002 le fu concessa la Medaglia d'Oro al Merito dell'Esercito "alla memoria".

Il sacrario è formato da tre blocchi di costruzioni: il sacrario propriamente detto; il complesso di edifici posti lungo la strada litoranea; la base italiana di Quota 33. E' costituito da una torre ottagonale alta circa 30 metri che va leggermente stringendosi verso l'alto. Alla base della torre vi è una galleria semicircolare, illuminata da cinque finestroni che guardano verso il Mediterraneo, al centro della quale si

trova l'altare. Ai lati est ed ovest della galleria, sporgenti rispetto alla torre, si trovano due padiglioni all'interno dei quali sono custoditi i resti di circa 5.200 soldati italiani caduti e ritrovati in vari cimiteri nel deserto circostante. In ogni nicchia contenente le spoglie è scritto il nome e grado del caduto, oppure IGNOTO quando sconosciuto. Circa la metà dei loculi recano la scritta IGNOTO. Un busto ricorda il Colonnello Dominioni, ideatore del progetto. Gli edifici situati lungo la strada sono costituiti dal porticato d'ingresso al sacrario con la corte d'onore alla cui sinistra si trova il cimitero degli Ascari libici, con le spoglie di 232 caduti.



(Continua a pagina 2)

TRICOLORE

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)



La base di Quota 33 si trova su una collinetta ad ovest della torre del sacrario, alla distanza di circa 500 metri dalla torre stessa. La costruzione fu eretta nel 1948 (completata nel 1953) sul punto, detto appunto "Quota 33" ove il 10 luglio 1942 fu attaccato e distrutto dagli australiani dell'8ª Armata britannica il 52º Gruppo cannoni da 152/37.

El Alamein, simbolo della resistenza del Regio Esercito in Africa, ebbe un ruolo di storica importanza nel corso della seconda guerra mondiale.

Oltre al sacrario italiano c'è il Cimitero del Commonwealth, con le tombe dei soldati dei vari paesi che hanno combattuto con i britannici. Vi sono monumenti che commemorano le forze australiane, sudafricane, greche e della Nuova Zelanda. Come molti altri simili cimiteri, esso consiste in file parallele di lapidi, ciascuna con inciso l'emblema dell'unità del soldato defunto, il suo nome e un epitaffio. Ovunque vi è un "milite ignoto" (e sono tanti) vi è la scritta "Conosciuto da Dio". Il Sacrario Tedesco, costruito nello stile di una fortezza medioevale, è un ossario contenente i resti mortali di 4.200 soldati tedeschi.

El Alamein ospita anche un museo locale della Seconda Guerra Mondiale che espone diversi tipi di carri armati, blindati, cannoni ed aerei impiegati nelle battaglie del Nordafrica dai diversi eserciti combattenti. Oggi, alle ore 17, il Generale Comandante Militare Regionale "Friuli Venezia Giulia", Federico Maria Pellegatti, organizza a Trieste, presso Villa Necher, una solenne rievocazione della Battaglia di El - Alamein nel 70º anniversario della ricorrenza.

